



# COMUNE DI NOTARESCO

(Provincia di Teramo)

Via Castello n.6

## COPIA

### DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero 20 Del 28-11-2024

**OGGETTO: "Regolamento Comunale per la disciplina della videosorveglianza nel territorio comunale di Notaresco"**

L'anno duemilaventiquattro il giorno ventotto del mese di novembre alle ore 20:30, presso la sala consiliare "Giovanni Paolo II", convocata nei modi di legge, si è riunita il Consiglio Comunale convocato, a norma di legge, in sessione Straord.urgenza in Prima convocazione in seduta Pubblica.

Dei Signori Consiglieri assegnati a questo Comune e in carica:

Cognome e Nome	Qualifica	Presente/Assente
Antonio Di Gianvittorio	SINDACO	Presente
Micaela Savini	CONSIGLIERE COMUNAL	Presente
Leonardo Recchiuti	CONSIGLIERE	Presente
Ezio Di Colli	CONSIGLIERE	Presente
Alberto Di Diadoro	CONSIGLIERE	Presente
Giuseppe Marziani	CONSIGLIERE	Presente
Stefania Di Paolo	CONSIGLIERE	Presente
Maria Pia Di Furia	CONSIGLIERE	Presente
Gianluigi Ferri	CONSIGLIERE	Presente
Giuseppe Corradetti	CONSIGLIERE	Assente
DIEGO DI BONAVENTURA	CONSIGLIERE	Presente
Antonina Speciale	CONSIGLIERE	Presente
Daniele Di Furia	CONSIGLIERE	Assente

Ne risultano presenti n. 11 e assenti n. 2.

Tot. Favorevoli 7

Tot. contrari 4

Tot. Astenuti 0

Assume la presidenza il Signor Di Gianvittorio Antonio in qualità di , assistito dal SEGRETARIO COMUNALE Dott.ssa D'EGIDIO RAFFAELLA.

Dato atto che sulla proposta della presente deliberazione hanno espresso parere favorevole, ai

sensi del D.LGS 267/2000 :

- Il Responsabile del servizio interessato, per quanto concerne la regolarità tecnica;

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Relaziona Brevemente il Sindaco sul contenuto del regolamento proposto in approvazione

Interviene Marziani che chiede dei chiarimenti: ovvero se la funzionalità del sistema di videosorveglianza è per fare multe o per garantire per l'ordine pubblico e la sicurezza. Il regolamento sul punto è confuso e riguarda in parte parchi pubblici, e monumenti, chiede chiarimenti nel merito

Interviene Speciale che chiede assicurazioni sulla formazione del personale da impiegare nel servizio e poi osserva che le persone che hanno accesso ai dati da regolamento sono in numero eccessivo.

Di Bonaventura chiede se questo regolamento sia per le telecamere installate o per il nuovo progetto.

Di Bonaventura chiede la copia del parere del DPO sul regolamento

Il Sindaco inizia a rispondere alle sollecitazioni ricevute. L'accesso ai dati è riservato al Sindaco o suo delegato, e il regolamento prevede che il delegato sia un componente dell'ufficio di Polizia Municipale

Non essendoci ulteriori interventi il presidente dichiara chiusa la discussione

### **PREMESSO** che:

- con Delibera di Giunta Comunale n. 84 del 10/12/2021 con oggetto "Atto di indirizzo politico amministrativo per implementazione servizio di vigilanza a tutela del patrimonio pubblico dell'Ente" e si dava mandato al Responsabile dell'Area Tecnica di implementare il sistema di videosorveglianza negli ingressi del territorio comunale al fine di controllare gli accessi sul territorio mediante videocamere con sistema lettura targhe e video sorveglianza semplice nei luoghi sensibili (parchi pubblici, piazze e monumenti);

### **CONSIDERATO**

- che la sicurezza costituisce il presupposto per garantire ai cittadini il libero esercizio dei loro diritti dall'integrità personale al godimento dei beni, dalla socializzazione a una adeguata qualità di vita, nonché per assicurare lo sviluppo economico e sociale;
- che, rispetto all'aumentata domanda di sicurezza in una società sempre più articolata nei valori e nelle culture, è necessario proseguire nell'adozione di nuovi modelli di governo della sicurezza urbana, al fine di affiancare agli interventi per la salvaguardia dell'ordine e della sicurezza pubblica iniziative rivolte a consolidare la coesione sociale e migliorare la vivibilità del territorio, coniugando prevenzione, mediazione dei conflitti, controllo e repressione;
- che le competenze in materia di ordine e sicurezza pubblica e di contrasto alla criminalità appartengono allo Stato, che le esercita in ambito provinciale attraverso il Prefetto quale Autorità provinciale di pubblica sicurezza, mentre è compito delle Autonomie locali rappresentare le istanze di sicurezza espresse dalle comunità di riferimento e assumere tutte le iniziative di prevenzione sociale e per la qualificazione dei luoghi di vita che possano contribuire alla tutela della sicurezza urbana;
- che i sistemi di videosorveglianza sono utilizzati sempre di più, dalle Amministrazioni, come strumento di assicurazione, perché offrono il vantaggio di dare una risposta immediata al senso di insicurezza dei cittadini, in quanto nel sistema complessivo della sicurezza, la tecnologia svolge e può svolgere un ruolo molto importante. Si tratta comunque di

dispositivi che, per il loro corretto utilizzo, devono saper coniugare sia il valore della sicurezza sia quello della privacy;

## **RITENUTO**

- che il diritto alla sicurezza debba essere garantito nel modo più pieno, non soltanto in relazione ai fenomeni criminali, ma anche, in generale, rispetto a quelle situazioni di degrado ambientale, disordine urbano, esclusione ed emarginazione sociale che possono favorire manifestazioni di illegalità o di semplice devianza, concorrere allo scadimento della qualità di vita, accrescere la percezione di insicurezza;
- che la collaborazione con le Polizie locali conferisce un valore aggiunto all'attività delle Forze di Polizia, accrescendone l'incisività e l'aderenza alle peculiarità territoriali, e, pertanto, deve essere sviluppata, con il rispetto delle competenze istituzionali, nei diversi ambiti di intervento inerenti la sicurezza pubblica, oltre che nei settori della polizia amministrativa e stradale, anche in relazione a operazioni di controllo complesse;

**RICHIAMATO** il D.L. 20.02.2017 n.14 recante “*Disposizioni urgenti in materia di sicurezza delle città*”, convertito con modificazioni dalla Legge 18.04.2017 n.48, con particolare riferimento all'art.5, il quale regola i patti per l'attuazione della sicurezza urbana sottoscritti fra Prefetto e Sindaco in relazione

alla specificità dei contesti ed indica espressamente gli obiettivi di prevenzione e di contrasto dei fenomeni di criminalità diffusa e predatoria attraverso servizi ed interventi di prossimità, nonché attraverso l'installazione di sistemi di videosorveglianza;

**PRESO ATTO** delle disposizioni di carattere generale contenute nella circolare del Ministero dell'interno dell'8 febbraio 2005, n. 558/A/421.2/70/456, con le quali si è proceduto alla definizione di linee guida alla luce dei provvedimenti varati in materia dal Garante per la protezione dei dati personali, dapprima con il “*decalogo*” del 29 novembre del 2000 e, in seguito, con il provvedimento del 29 aprile 2004.

**RICHIAMATO**, altresì, il provvedimento dell'8 aprile 2010, del Garante per la protezione dei dati personali con il quale il Garante si è soffermato anche sullo specifico concetto della sicurezza urbana prevedendo, nel punto 5.1, che “Recenti disposizioni legislative in materia di sicurezza hanno attribuito ai sindaci il compito di sovrintendere alla vigilanza ed all'adozione di atti che sono loro attribuiti dalla legge e dai regolamenti in materia di ordine e sicurezza pubblica, nonché allo svolgimento delle funzioni affidate ad essi dalla legge in materia di sicurezza e di polizia giudiziaria. Al fine di prevenire e contrastare determinati pericoli che minacciano l'incolumità pubblica e la sicurezza urbana, il sindaco può altresì adottare provvedimenti, anche contingibili e urgenti, nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento. Infine, il sindaco, quale ufficiale del Governo, concorre ad assicurare la cooperazione della polizia locale con le Forze di polizia statali, nell'ambito delle direttive di coordinamento impartite dal Ministero dell'interno.

## **VISTI**

- l'art. 117, comma 2, lett. h), della Costituzione, ai sensi del quale lo Stato ha legislazione esclusiva in materia di ordine pubblico e sicurezza, ad esclusione della polizia amministrativa locale, rientrando nella competenza legislativa regionale;
- la legge 1 aprile 1981, n. 121, recante “Nuovo ordinamento dell'Amministrazione della pubblica sicurezza”;
- il decreto del Ministro dell'Interno del 2 febbraio 2001, recante “Direttiva per l'attuazione del coordinamento e della direzione unitaria delle Forze di Polizia”;
- il decreto del Ministro dell'Interno del 28 aprile 2006, recante “Riassetto dei comparti di specialità delle Forze di Polizia”;

- l'art. 7 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 settembre 2000, recante "Individuazione delle risorse finanziarie, umane, strumentali ed organizzative da trasferire alle regioni ed agli enti locali per l'esercizio delle funzioni e dei compiti amministrativi in materia di polizia amministrativa", e, in particolare, il comma 1, ai sensi del quale lo Stato, le Regioni e gli Enti locali collaborano in via permanente, nell'ambito delle rispettive attribuzioni e competenze, al perseguimento di condizioni ottimali di sicurezza delle città e del territorio extraurbano e di tutela dei diritti di sicurezza dei cittadini;
- la legge 26 marzo 2001, n. 128, recante "Interventi in materia di tutela della sicurezza dei cittadini";
- il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, recante "Codice in materia di protezione dei dati personali";
- il Patto per l'attuazione della Sicurezza Urbana sottoscritto tra l' U.T.G. di Teramo ed il Comune di Notaresco in data 16.04.2024;
- la circolare del Ministero dell'Interno-Dipartimento della Pubblica Sicurezza n. 558/A/421.2/70/195960 del 6 agosto 2010, recante indicazioni per l'attuazione del citato provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali dell'8 aprile 2010;

**PRESO ATTO** che:

- il Decreto del Presidente della Repubblica n. 15 del 15.01.2018, pubblicato sulla GU n. 61 del 14/03/2018, recante "Regolamento a norma dell'articolo 57 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, recante l'individuazione delle modalità di attuazione dei principi del Codice in materia di protezione dei dati personali relativamente al trattamento dei dati effettuato, per le finalità di polizia, da organi, uffici e comandi di polizia", in vigore dal 29.03.2018, prevede che vengano individuate le modalità di attuazione del trattamento dei dati effettuato per le finalità di polizia dal Centro elaborazioni dati e da organi, uffici o comandi di polizia.
- il Regolamento UE n. 2016/679 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Europea del 4 maggio 2016, che ha trovato applicazione a partire dal 25 maggio 2018, ha varato il nuovo "Pacchetto Europeo protezione dati" che disciplina i nuovi rapporti con le Pubbliche Amministrazioni e le imprese e che abroga la Direttiva 95/46/Ce in materia di protezione dei dati personali/privacy, entrata in vigore l'8 maggio 1997.
- tale Regolamento assicura effettività e concretezza al diritto di protezione dei dati personali, riconosciuto ad ogni persona fisica dalla Carta dei diritti fondamentali dell'UE e dal trattato sul funzionamento dell'UE;
- la Direttiva (UE) 2016/680 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, disciplina la protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali da parte delle autorità competenti a fini di prevenzione, indagine, accertamento e perseguimento di reati o esecuzione di sanzioni penali, nonché alla libera circolazione di tali dati.
- il decreto legge 23 febbraio 2009, n. 11, convertito, con modificazioni, nella legge 23 aprile 2009, n. 38, recante "misure urgenti in materia di sicurezza pubblica e di contrasto alla violenza sessuale, nonché in tema di atti persecutori", ha previsto, all'art. 6 comma 7, la possibilità per i comuni di utilizzare sistemi di videosorveglianza in luoghi pubblici o aperti al pubblico, ai fini della sicurezza urbana;

- il Garante per la protezione dei dati personali è intervenuto con propri provvedimenti per dettare disposizioni volte a precisare criteri, finalità, modalità e limiti nell'utilizzo dei sistemi di videosorveglianza;
- con il provvedimento di cui alla Deliberazione 8 aprile 2010 - il Garante per la protezione dei dati personali ha ridisciplinato la materia, alla luce degli ultimi interventi legislativi sull'adozione di sistemi di videosorveglianza e del generale e consistente aumento del loro utilizzo. Tale provvedimento, oltre a definire i principi generali e le finalità, ha dettato specifiche disposizioni sulle modalità di utilizzo dei sistemi e degli impianti, determinando altresì misure ed accorgimenti da adottare in relazione a particolari settori.

### **RITENUTO NECESSARIO**

- adottare un regolamento che preveda specifiche modalità in tema di trattamento dei dati, le funzioni e le attività del responsabile e degli incaricati al trattamento, specifiche modalità di raccolta nonché gli accorgimenti da adottare per i dati video ripresi.

### **TENUTO CONTO** che:

- La materia è disciplinata dal regolamento UE n. 2016/679 e dal Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, “Codice in materia di protezione dei dati personali” che regolamentano la protezione dei dati personali.
- È stata effettuata in data 11/12/2021 una valutazione d’impatto sulla protezione dei dati (DPIA) conformemente all’art. 35 c.4 del Regolamento UE GDPR n. 2016/679 e che, considerando i rischi del trattamento e le misure di sicurezza tecniche ed organizzative adottate, ha prodotto un rischio residuo non elevato per gli interessati.
- Il DPIA è conservato agli atti dal Titolare del trattamento dei dati personali e del suo referente.

**RITENUTO** per meglio rispondere al citato regolamento U.E. n. 2016/679 ed al Dlgs. n. 196/2003, così come modificato dal Dlgs. N. 101/2018, di dover adottare un nuovo regolamento denominato “Regolamento per la disciplina della videosorveglianza sul territorio comunale di Notaresco” oggetto della presente deliberazione;

### **DATO ATTO** che:

- è del Consiglio comunale la competenza per l’approvazione perché la materia inerente la protezione dei dati personali viene trattata non solo da un punto di vista dell’attuazione organizzativa, ma anche da un punto di vista della tutela dei diritti dell’interessato;
- il Regolamento in oggetto ha quindi un contenuto ampio in materia di privacy in quanto disciplina:
  - le modalità di individuazione del “Titolare” del trattamento dei dati e quelle di nomina dei “Responsabili”, dei “Designati” del trattamento di dati;
  - gli adempimenti in tema di trattamento dei dati personali ed, in particolare, dei dati sensibili e giudiziari;
  - le modalità di redazione e divulgazione delle informative;
  - le procedure per l’esercizio dei diritti dell’interessato;
  - le modalità di adempimento agli obblighi in materia di “misure di sicurezza”.
  - gli argomenti sopra elencati sono ripartiti in due titoli, il primo dedicato al trattamento dei dati personali, il secondo al trattamento dei dati sensibili (e giudiziari);

**VISTO** lo schema di regolamento predisposto dagli uffici composto di n. 25 articoli, che si allega al presente deliberato per costituirvi parte integrante e sostanziale;

**VISTI** i pareri dei Responsabili dei Servizi, in ordine alla regolarità tecnica e contabile , ai sensi di art 49 del Dlgs n. 267/2000;

**VISTO** la dichiarazione di conformità del D.P.O. del Comune di Notaresco, sul Regolamento di videosorveglianza stilato, acquisito agli atti in data 20.11.2024 con Prot. n° 15168;

Con la seguente votazione:

Presenti 11 consiglieri;

Votanti 11 consiglieri

Favorevoli 7 Consiglieri

Contrari 4 (Di Bonaventura, Speciale, Di Paolo e Marziani)

## **DELIBERA**

1. **DI APPROVARE** la premessa, quale parte integrante e sostanziale della delibera de qua e quale motivazione, ai sensi dell'art. 3 della Legge n.241/1990.
2. **DI APPROVARE** il "*Regolamento Comunale per la disciplina della videosorveglianza nel territorio comunale di Notaresco*" aggiornato alla nuova normativa composto da 25 articoli, che costituisce parte integrante e sostanziale della delibera de quo.
3. **DI AUTORIZZARE** il Responsabile dell'Area Vigilanza a porre in essere tutti gli atti amministrativi successivi e conseguenti alla presente deliberazione.
4. **DI DARE ATTO** che le nuove norme regolamentari sostituiscono le precedenti norme in conflitto.
5. **DI SPECIFICARE** , che il presente Regolamento è pubblicato per 60 giorni consecutivi all' Albo Pretorio on line del Comune di Notaresco.

Dopo la votazione il Consigliere Marziani chiede se il regolamento copra anche il sistema di lettura della targa.

Il Sindaco precisa che si tratta di un trattamento dati quindi si.

Marziani lamenta che questo sistema incrementerà la vessazione dei cittadini

Identificare il responsabile del procedimento del presente atto in:  
Area UFFICIO POLIZIA LOCALE

Il presente verbale, salvo l'ulteriore lettura e definitiva approvazione nella prossima seduta, viene sottoscritto come segue:

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO  
F.to Di Gianvittorio Antonio

IL SEGRETARIO COMUNALE  
F.to D'EGIDIO RAFFAELLA

---

**ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE**

Della suestesa deliberazione viene iniziata oggi la pubblicazione all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi ai sensi dell'art.124, comma 1 della Legge n.267/00.

Albo Prot. n. \_\_\_\_\_

Lì, 20-03-2025

IL RESPONSABILE PUBBLICAZIONE  
F.to Maggitti Franco

---

**ESECUTIVITÀ**

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ad ogni effetto ai sensi dell'art. 134 della Legge 267/2000 con decorrenza dal \_\_\_\_\_ :

per il decorso del termine di 10 giorni dall'inizio della pubblicazione ai sensi del terzo comma art. 134 L.267/2000;

Lì,

IL RESPONSABILE  
F.to Maggitti Franco

---

E' copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Dalla Residenza Comunale, li

Il Responsabile dell'Area Sociale Amministrativa  
(Dott. Franco MAGGITI)